

LIBRI

Le classifiche

l.b.s.it

| | |
|---|---|
| 1 | Maurizio De Giovanni Angeli per i Bastardi di Pizzofalcone Einaudi |
| 2 | Alessia Gazzola La ragazza del collegio Longanesi |
| 3 | Veronica Benini La mia posizione preferita De Agostini |
| 4 | Frank Herbert Dune Fanucci |
| 5 | Marco Malvaldi Bolle di sapone Sellerio |
| 6 | Franco Baresi Libero di sognare Feltrinelli |
| 7 | Nunzia Alessandra Schilirò La ragazza con la rotella in più Byoblu |

Mondadori Point - Edicolé - Martinengo

| | |
|---|--|
| 1 | Roberto Emanuelli Volevo dirti delle stelle Sperling&Kupfer |
| 2 | Valérie Perrin Cambiare l'acqua ai fiori E/o |
| 3 | Marco Malvaldi Bolle di Sapone Sellerio |
| 4 | Danielle Steel L'abito da sposa Sperling&Kupfer |
| 5 | Valérie Perrin Tre E/o |
| 6 | Eshkol Nevo Tre piani Neri Pozza |
| 7 | Nicholas Sparks Quando si avvera un desiderio Sperling&Kupfer |

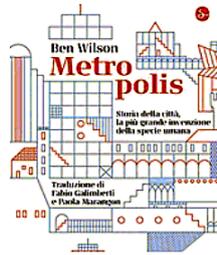
Dalla mitica Uruk a oggi La storia riletta con le città

Le città rappresentano ormai il nostro vero habitat naturale. La città si pone infatti come l'unico vero luogo capace di aggregare e dare forma continua a relazioni che inevitabilmente subirebbero forti limitazioni con le conseguenze anche drammatiche che si possono ben immaginare. Ben Wilson, storico dell'Università di Cambridge e tra i più efficaci divulgatori culturali del mondo anglosassone, ha provato così con «Metropolis» a definire e inquadrare cosa è oggi una città, come si è evoluta e come è cambiato il suo ruolo all'interno della nostra contemporaneità. «Metropolis» è uno stupefacente excursus sulla

Incipit

Oggi la popolazione urbana del pianeta si è arricchita di quasi duecentomila persone in più. Domani farà altrettanto, e anche dopodomani, e così via. Entro il 2050 due terzi dell'umanità vivranno in una città. Stiamo assistendo alla più grande migrazione della storia, l'apice di un processo che ci porterà a diventare, entro la fine di questo secolo una specie urbanizzata. Come e dove viviamo sono tra le questioni più importanti che ci possiamo porre. Gran parte di quello che sappiamo della storia e della nostra epoca deriva dall'esplorazione di questi argomenti. Dai primi insediamenti urbani in Mesopotamia...

forma e la struttura delle città dall'antichità ad oggi. Ogni capitolo è però non solo un'occasione di inquadramento storico, ma anche un modo per ritrovare pezzi sparsi di un'idea di convivenza che non solo resiste, ma sembra essere l'unica in grado di evolvere e cambiare a seconda delle esigenze e dei cambiamenti che l'uomo stesso va a determinare lungo la propria storia. Si passa così dalle città mitiche ed epiche cantate come Uruk nel poema di Gilgamesh alle megalopoli contemporanee capaci di contenere una popolazione che fino a pochi anni fa poteva distribuirsi in tutto il



BEN WILSON
Metropolis
Il Saggiatore, pagine 560, euro 34

territorio di un qualunque stato europeo. Perché parlare di città significa anche dare il nome a oggetti e forme di convivenza molto diverse tra loro. Una città può contenere poche decine di migliaia di persone come milioni di abitanti generando al suo interno contraddizioni, conflitti e soluzioni molto diverse le une dalle altre. Infatti se possiamo

individuare e leggere nello spostamento della popolazione verso un centro urbano come un deciso e generale miglioramento delle condizioni vita e di reddito, non è possibile eludere le distorsioni che questo cambiamento a tratti repentino ha generato sulla loro vita. Wilson analizza e confronta i vari modelli urbani, trovando non di rado affinità e in alcuni casi ottime possibilità di risposta ai nostri problemi proprio nel passato. Molto della capacità organizzativa e della qualità abitativa di alcune città dell'antichità andrebbe infatti recuperato oggi, insieme ad una nuova e rinnovata capacità o forse si dovrebbe meglio dire «voglia» di stare insieme. L'umanità ha nella città la sua forma più concreta, sta ora a noi decidere se trasformarla in un incubo di solitudini o nel desiderio di un futuro migliore.
Giacomo Glosi

Tendenze La ricerca delle radici dei giovani di seconda generazione

Che cosa vuol dire essere «L'unica persona nera nella stanza»? Lo spiega con lucidità Nadeesha Uyangoda, giornalista di 28 anni, nata nello Sri Lanka e cresciuta in Italia. Nel suo pamphlet ripercorre la sua storia a partire dal trasferimento a Nova Milanese, intorno ai sei anni. La sua vita diventa una continua rincorsa per essere «come gli altri bambini». Un punto di

vista interessante sui desideri e le difficoltà delle persone «di seconda generazione» alle prese con le proprie radici e con un'identità composita: «Alla mia età, e con tanto di quel sangue mescolato, non so più con sicurezza di dove sono, né chi sono», come dice Delaura, personaggio di «Dell'amore e altri demoni» di Garcia Márquez. È sempre il desiderio di essere

«come tutti gli altri» a spingere gli afroamericani di Mallard con la pelle chiara «a farsi passare per bianchi» per migliorare il proprio status sociale. Brit Bennet ne «La metà scomparsa» (Bompiani) si addentra in una «realtà suburbana» tormentata da razzismo e discriminazioni, componendo una coinvolgente saga familiare. Il punto di partenza è la vicenda singolare



NADEESHA UYANGODA
L'unica persona nera nella stanza
66hand2nd, pagine 176, euro 15

di Stella e Desirée, gemelle scappate di casa per trovare un futuro migliore e affrancarsi da un passato violento. Yaa Gyasi, nata in Ghana e cresciuta in Alabama, narra in «Protezione» (Garzanti) di una giovane «di seconda generazione», costretta a recuperare le proprie tradizioni quando la madre decide di lasciare l'Africa per raggiungerla. Un modo per ristabilire un contatto con la parte più intima di sé. Ferocemente, il romanzo affonda nel cuore oscuro dell'America, offrendo spiragli per rimarginare vecchie e nuove ferite culturali ed emotive.
Sabrina Pentzeriani

IL CONSIGLIO

La fatica di essere liberi, viaggio in se stessi

Molti conoscono Ken Kesey come autore di «Qualcuno volò sul nido del cuculo», che racconta la vita in un ospedale psichiatrico, tradotto in film da Miloš Forman, vincitore di cinque premi Oscar. È arrivato in Italia per la prima volta quest'anno il suo secondo romanzo «A volte una bella pensata» (Black Coffee), uscito negli Stati Uniti nel 1964. Parte dalla storia di una famiglia di boscaioli per addentrarsi nel profondo della provincia Americana, con le sue asprezze e contraddizioni. Lo scrittore e traduttore Marco Rossari lo definisce nella prefazione «una ricerca sulla fatica che si fa a essere liberi». Ed è in effetti un romanzo mastodontico (800 pagine) con un coro di personaggi forti e veri, e allo stesso tempo un viaggio: nello spazio, nel tempo, in se stessi.
Sa. Pe.

LO SCONSIGLIO

L'idea inflazionata del libro di ginnastica

Erano una volta i libri di ginnastica aerobica con tanto di videocassette allegate e foto che illustravano gli esercizi. Oggi c'è Stefania Susca con «Il metodo GoGir» (Red Edizioni). Stefania è nota in rete come @stefaniaugarfrie, ed è una delle numerose trainer che presentano programmi di esercizi quotidiani per mantenersi in forma e «diventare la miglior versione di sé stesse». Su Instagram conta oltre 127 mila follower. L'idea di base è interessante, anche se fin troppo inflazionata. Dati i numerosi strumenti a disposizione - molto più interattivi e dinamici - viene spontaneo chiedersi quanto possa essere scomodo affidarsi a un libro per allenarsi. Solo per pigre irriducibili. **Sa. Pe.**

IN 66 PAROLE

Un coniglio diverso da tutti

Crocrò è un coniglio molto bizzarro: non ha le tipiche lunghe orecchie bianche, la coda a batuffolo, il musetto da coniglio. «Crocrò», di Stephane Servant e Simone Rea (La Margherita), è dedicato dagli autori a «coloro che si sentono diversi». Una fiaba adatta ai piccoli ma

anche ai grandi, per imparare che ognuno ha qualcosa di bello da offrire anche se non è «come gli altri».

S. SERVANT - S. REA
Crocrò
La Margherita, pagine 40, euro 14



Il romanzo nato con i tweet

È un libro originale «Il mondo è un alveare» (Garzanti) di Joanne Harris, celebre autrice di «Chocolat». Nasce da un gioco narrativo dell'autrice, che dieci anni fa ha iniziato a scrivere storie brevi su Twitter, raccogliendo le reazioni e i suggerimenti del pubblico e usandoli poi per indirizzare il suo lavoro. Il

tono è fiabesco, ammaliante, intessuto di illusioni e disillusioni, storie d'amore, redenzione e perdono.

JOANNE HARRIS
Il mondo è un alveare
Garzanti, pagine 416, euro 20



L'universo shakespeariano

Un viaggio alla scoperta dei personaggi shakespeariani. «Shakespeare creatore di miti» (Utet) di Paolo Bertinetti mostra il valore archetipico di Otello, Amleto, Romeo e Giulietta, Falstaff, Macbeth e molti altri. Ognuno supera il proprio valore teatrale per mostrare un'esperienza o un atteggiamento, dalla gelosia al dubbio, dall'amore alla brama

di potere. Il saggio indaga in modo coinvolgente sui motivi che hanno reso questi personaggi davvero «mitici».

PAOLO BERTINETTI
Shakespeare creatore di miti
Utet, pagine 176, euro 16

